



Rassegna stampa SOCIALE

Ufficio stampa e
Comunicazione Gesco
Giovedì 30 Luglio 2020

“ADOTTA UNO SPAZIO VERDE” Manutenzione straordinaria effettuata dagli attivisti di Gesco. D'Angelo: «Rendiamo la città più bella»

Giardinieri sociali, ripulite le aiuole del Rione Luzzatti

DI **CRISTIANA CONTE**

NAPOLI. I giardinieri sociali di Gesco fanno tappa al Rione Luzzatti, periferia est di Napoli, per la campagna “Adotta uno spazio verde”. Ieri, la squadra di “giardinieri sociali” dell’associazione “Oltre il Giardino” coordinati dal gruppo di imprese sociali ha realizzato una nuova azione di manutenzione straordinaria di prato e aiuole di un’area verde all’interno del quartiere della periferia est della città, diventato recentemente luogo di interesse grazie alla saga di Elena Ferrante “L’Amica Geniale” che vi ha ambientato le vicende di Lila e Lenù. La zona dell’intervento, tra Poggioreale e il Centro Direzionale, si trova dove un tempo scorreva il fiume Sebeto, ed è stata bonificata su proposta di Emanuele Gianturco, deputato e più volte ministro, tra il 1914 e il 1925. Gli edifici sono stati finanziati tramite l’Istituto autonomo case popolari di Napoli. Il rione infatti prende nome da Luigi Luzzatti, ministro che propose la legge 251/1903 per dare il via alla costruzione delle case popolari. Nonostante il clamore ricevuto grazie al libro e alla serie televisiva “L’Amica Geniale” - che ha tra l’altro ispirato alcuni murali dedica-

ti alle protagoniste dei libri della Ferrante - purtroppo il verde del quartiere resta in uno stato di sostanziale abbandono. Lo spazio verde del Rione Luzzatti è l’ottava interessata dall’azione dei giardinieri guidati da Costantino Marrone che ha spaziato, in questi due mesi, dal centro alla periferia con lo scopo di ridare alle famiglie e ai bambini napoletani spazi di verde urbano abbandonati: dopo la manutenzione straordinaria e il restyling dei giardini di piazza Municipio, gli interventi di cura del verde urbano hanno ri-

guardato il Parco Cupa delle Filande a Piscinola, la centralissima piazza Dante, il Parco Aquino a San Pietro a Patierno, lo stadio Landieri di Scampia, le aiuole di via Nuova Poggioreale e, infine, i giardinetti di piazza Mazzini e quelli in prossimità delle fermate della Metropolitana linea 1 a piazza Scipione Ammirato a Materdei e a Piazzetta Olivella a Montesanto. Grazie alle azioni svolte finora, alcune aree sono state recuperate e restituite alla città: è stato il caso del Parco Aquino riaperto, dopo una settimana di manutenzione straordinaria di prato e aiuole, sempre ad opera dei giardinieri sociali di Gesco. «Il nostro obiettivo - spiega il presidente di

Gesco, Sergio D’Angelo - è di rendere Napoli una città verde, bella non solo per i suoi monumenti ma anche per i suoi giardini pubblici. Per questo rinnovo l’invito a contribuire alla campagna e ricordo a tutti i cittadini che per mantenere la nostra città pulita e vivibile non basta la manutenzione straordinaria: occorre un’attenzione quotidiana». Soddisfatto anche **Carmine Stabile**, consigliere della quarta Municipalità: «Abbiamo incontrato la disponibilità di Gesco per restituire questo spazio al quartiere. La pulizia, il recupero e anche la messa in sicurezza di questa piccola area significa tanto, anche per restituzione di fiducia ai cittadini».

LO SCANDALO DEI PARCHI

IL VERDE SENZA DECORO CHE OFFENDE ANCHE LA STORIA

Benedetta de Falco

Sono numerosi i parchi, i giardini, le piazze a verde di Napoli intitolate ad uomini che si sono distinti per il loro valore. Uno sguardo attento sulla città purtroppo ci restituisce una immagine degradata di questi luoghi che, con la loro bellezza, avrebbero dovuto sottolineare e far durare la memoria di chi ha speso la propria vita in una maniera eccezionale e tale da meritare una dedica pubblica.

L'elenco è lungo: dal carabiniere che offrì la propria vita per salvarne altre, Salvo D'Acquisto, il cui monumento giace su un'ampia aiuola, delimitata da nastri bianco-rossi da cantiere, per far ricrescere un "prato del miracolo" perché messo a dimora senza sistema di irrigazione, al campione di basket Kobe Bryant che all'Arenella è stato meritevole della intitolazione di un parco così degradato da essere oggi una redditizia piazza di spaccio e chiuso al pubblico. E cosa dire dei busti degli uomini illustri che in Villa Comunale a Napoli devono combattere il degrado della secchezza di tutte le aiuole, ed a volte anche qualche principio di incendio, perché questo parco storico è totalmente abbandonato a se stesso. In Villa ci sono busti che ricordano Uomini fondamentali della grande civiltà napoletana. Ne citiamo solo alcuni: Giambattista Vico, Pietro Colletta, Sigismund Thalberg, Enrico Pessina, Giovanni Bovio, Luigi Settembrini, Edoardo Scarfoglio, Francesco de Sanctis, Gioacchino Toma, Giosuè Carducci. Ma anche due tempietti dedicati rispettivamente a Torquato Tasso ed a Virgilio. Non se la passa meglio l'amatissimo Massimo Troisi: il parco che gli fu dedicato a San Giovanni a Teduccio è aperto ma nel degrado più totale.

A Ponticelli il Parco intitolato al bimbo deportato in campo di concentramento Sergio De Simone ed uno dedicato ai fratelli De Filippo sono, per la maggior parte, incolte foreste. All'incuria del Comune di Napoli, che scarreggia in manutenzione del verde, si aggiunge l'inciviltà dei cittadini, alcuni dei quali arrivano finanche a vandalizzare i luoghi, in assenza di sorveglianza. A Fuorigrotta Vincenzo Tecchio è ricordato con aiuole infestate dai rovi, mentre Jacopo Sannazaro, nella omonima piazza, è ricordato con un cordolo di terriccio privo di vegetazione che sottolinea una vasca in cui la Sirena Partenope non ha più acqua su cui librarsi. L'elenco è lungo: basterà fare una ricognizione della città per rendersi conto di quanto sia

diffuso ciò che denunciavamo. Memorie oltraggiate dall'incuria alla quale si aggiunge, oggi, il vizio di questa Amministrazione di intitolare slarghi e vicoli a tante brave persone, consegnando i loro nomi e le loro biografie all'oblio del degrado, in assenza di ordinaria manutenzione della città. Laddove è possibile noi di Premio GreenCare proponiamo di oscurare tutte le intitolazioni, di provvedere a mettere su targhe e busti drappi neri in segno di lutto, fino a quando i luoghi non saranno idonei a ricordare degnamente le biografie di queste persone che hanno fatto grande Napoli, non solo tra i Napoletani, ma nel mondo. Coltivare il verde è coltivare la memoria.

** Volontaria e presidente
di Premio GreenCare*

Formazione al via, così Grazia esce dal tunnel della violenza

LA STORIA

Emanuela Sorrentino

Ha gli occhi sereni, Grazia De Felice. Finalmente sorride, perché dopo aver vinto la sua battaglia contro un compagno violento, padre di due dei suoi tre figli che per due volte ha tentato di darle fuoco, inizia un percorso di formazione professionale.

Per lei, quarantenne dei Quartieri Spagnoli che ha subito violenze fisiche e psicologiche, così come per decine di altre donne, si aprono nuove opportunità grazie alle realtà imprenditoriali che hanno aderito al «Free and Independent Woman», il progetto di formazione e inserimento lavorativo che

parte da Napoli, fortemente voluto dall'oncologo Antonio Giordano, direttore dello Sbarro Institute di Philadelphia e professore all'Università di Siena, e dalla criminologa Antonella Formicola, che ha deciso di dedicare l'iniziativa alla nipote Stefania Formicola, uccisa dal marito quasi quattro anni fa.

LA RETE

Il Gran Caffè Gambrinus, come

annunciato dall'imprenditore Antonio Sergio, parteciperà con corsi di operatore bar e pasticceria; Alessandra Gallo di Formatime provvederà alla formazione per operatori socio sanitario e in altre specializzazioni. Coinvolte anche aziende del settore moda, l'Accademia Medeaterranea con il presidente Massimiliano Quintiliani e Rigena con l'imprenditore Giancarlo Arra. «Metteremo direttamente in comunicazione gli imprenditori e i centri anti violenza, come un tramite attento e sempre presente. Nessuna donna deve più morire o essere obbligata a stare in casa perché si sente sola psicologicamente e legata economicamente a un compagno che è spesso il suo aguzzino. Noi ci siamo e saremo sempre di più per raggiun-

gere importanti traguardi», spiega Antonella Formicola.

«La donna ha bisogno di rispetto e attenzioni: in America esistono specifici finanziamenti per le lavoratrici, preziose figure professionali in tutti gli ambiti per la loro sensibilità e intuizione. Ecco perché - spiega Giordano - credo in questo progetto che dopo Napoli toccherà altre città come Siena, da cui abbiamo avuto le prime richieste. Creeremo poi figure professionali che dialogheranno con la politica per abbattere i muri di gomma istituzionali che spesso sono presenti e per lavorare in sinergia».

E dalla politica, quella cittadina, arrivano i complimenti per l'iniziativa: alla presentazione ieri è intervenuto il sindaco Luigi de Magistris che ha sottoli-

neato: «Il Comune durante il mio primo mandato si è costituito parte civile nei processi di violenza sulle donne. Persone fragili che spesso si sono dovute anzitutto difendere perché accusate di aver provocato gli uomini con il modo di vestirsi, una cosa assurda. Vittime che dovevano nascondersi, mentre oggi la donna è più consapevole della propria forza grazie ai centri d'ascolto e a tante associazioni e combatte con fermezza». Anna Rita D'Aquino, vicepresidente del centro anti violenza «Ti Ascolto» di Boscotrecase, aggiunge che «parteciperanno al progetto almeno 40 donne che già seguiamo attivamente perché hanno bisogno e voglia di lavorare e riprendersi la propria vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA QUARANTENNE
DEI QUARTIERI SPAGNOLI
AI CORSI DI INSERIMENTO
LAVORATIVO
PROMOSSE DA ONLUS
E IMPRENDITORI**

I fondi

Scuola, dieci milioni per i più piccoli

Accompagnare la ripartenza del sistema scolastico per i bambini da 0 a 6 anni dopo l'emergenza Covid. Una delle finalità della delibera, approvata dalla Giunta regionale, per la programmazione delle risorse per l'attuazione del Sistema Integrato per l'educazione e l'istruzione che ha destinato 10 milioni di euro anche alle scuole paritarie private. La Regione ha ripartito la quota di 33 milioni di fondi Miur spettanti alla Campania per il 2020, tra scuole statali e paritarie. Alle prime, in base alla percentuale sul totale



regionale di bambini tra 0-6 anni residenti in ciascun ambito vanno 23 milioni per l'attivazione dei servizi previsti dalle linee

strategiche. Dieci milioni di euro vengono invece ripartiti dagli ambiti territoriali e sociali in base alla popolazione scolastica delle scuole e sezioni primavera paritarie e private. «Nel nostro Paese e in particolare nella nostra regione - dichiara l'assessore regionale Lucia Fortini (nella foto) - la scuola paritaria svolge una insostituibile funzione di sostegno alle famiglie»